

SCHEDA DI PROGETTO
(punto (a) delle DAM)

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

19.2.02.07 SENTIERI E PERCORSI NATURALISTICI E CULTURALI

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

"Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)"

FOCUS AREA

P6B: SERVIZI ALLA POPOLAZIONE E L'APPROCCIO LEADER

OBIETTIVO SPECIFICO A.2

"Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e naturalistico"

AZIONE specifica A.2.3

19.2.02.07 SENTIERI E PERCORSI NATURALISTICI E CULTURALI

CRITERI DI DEMARCAZIONE DELL'INTERVENTO RISPETTO AGLI ALTRI INTERVENTI ATTUATI CON ALTRI FONDI STRUTTURALI, CON LE POLITICHE REGIONALI E CON GLI INTERVENTI DEL PSR ATTIVATI DALLA REGIONE;

non rilevante

AZIONE NON SOGGETTA ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO

Modalità attuativa prevista

☒ REGIA DIRETTA e CONVENZIONE

PROPOSTA DI VARIAZIONI E CAMBIO DI MODALITÀ ATTUATIVA DELL'AZIONE

La scheda di PAL relativa alla presente azione prevede una sua modalità attuativa "a bando", puntando a finanziare progetti che promuovano *sentieri e percorsi naturalistici e culturali*, finalizzati alla conoscenza e alla fruizione pubblica del territorio, valorizzandone le eccellenze.

La partecipazione in qualità di beneficiari, secondo la scheda è aperta sia a soggetti pubblici che privati, si prevede un contributo in conto capitale fino a 60% della spesa, con un massimale pari a 150.000 euro. Gli interventi ammissibili sono essenzialmente quelli necessari per la messa in sicurezza e la fruizione dei percorsi già presenti sul territorio, preferibilmente in luoghi facilmente accessibili, a cui si aggiungono quelli necessari per la loro segnalazione e tematizzazione, in ultimo quelli dedicati al recupero o alla realizzazione di rifugi, bivacchi e aree di sosta.

Specie nel corso del 2018 ad opera del GAL è stata effettuata una lunga fase esplorativa e di confronto con i potenziali beneficiari dell'azione, in cui sono state esaminate talune proposte e in cui si è cercato di capire se fosse possibile creare una rete di percorsi tematizzati, di oggettivo valore, rappresentativi del territorio, delle sue eccellenze e perlomeno in parte collegabili tra loro.

Nel corso di questa attività sono emerse fin da subito diverse difficoltà, nella creazione della rete, nella progettazione dei percorsi e non ultima quella di reperire le somme necessarie per il cofinanziamento degli interventi, specie da parte dei soggetti privati.

Alla luce di quanto detto è parsa chiara la difficoltà di realizzare sul territorio GAL il "Progetto Sentieri" così come previsto nella scheda di PAL.

Vista l'importanza attribuita dal GAL al progetto e la connessione di questo con diverse altre azioni, anche a seguito dei risultati di uno "studio di fattibilità" realizzato dal GAL per valutare ipotesi alternative per la realizzazione dell'azione, si intende proporre una variazione della scheda di PAL.

L'obiettivo e l'oggetto della scheda rimarrebbero essenzialmente gli stessi, **puntando però alla realizzazione di un itinerario tematico principale di lunga percorrenza**, da cui potranno dipartirsi percorsi secondari di collegamento ai più importanti luoghi e/o itinerari già presenti sul territorio (la realizzazione dei percorsi secondari si dovrà valutare al termine dello studio condotto nella prima fase dell'azione).

Tale modifica segue la volontà del GAL di realizzare un percorso principale che connetta le due valli ad una delle arterie principali della rete dei cammini regionali, come di seguito illustrato.

Alla luce delle difficoltà emerse nella fase esplorativa e della volontà sopra menzionata, si prevederebbe una suddivisione della scheda in tre parti e un cambio della sua modalità attuativa, essenzialmente:

la **prima parte** a regia diretta del GAL, volta alla realizzazione di una fase di studio e tematizzazione dell'itinerario principale e alla predisposizione di un progetto definitivo-esecutivo per la sua realizzazione, a partire dallo studio di fattibilità già realizzato;

la **seconda parte** in convenzione con le Unioni dei Comuni Valle Marecchia e Conca, con cui è già stato avviato un dialogo in merito, volta alla realizzazione di tutto quanto previsto dal progetto esecutivo. Alle due Unioni spetterà dunque l'ottenimento delle autorizzazioni del caso, la realizzazione dei lavori, la sottoscrizione degli atti di concessione o sottomissione ove le opere siano collocate su proprietà di altri enti o private, in ultimo la presa in carico e la manutenzione del sentiero per tutta la durata del vincolo di destinazione, pari ad 10 anni;

la **terza parte** di nuovo a regia diretta, in cui il GAL sempre in collaborazione con le due Unioni dei Comuni, una volta realizzato il sentiero principale e le sue parti secondarie, si occuperà della sua

promozione e messa in rete tramite: la produzione di materiale divulgativo e la programmazione di attività di visita ed animazione per almeno 3 stagioni, fin da subito in collaborazione con le locali associazioni culturali/escursionistiche/religiose che possano dopo questo periodo prendere in carico tali attività.

Con particolare riferimento alla messa in rete del sentiero, il GAL intende proporre l'itinerario all'interno della rete dei cammini regionali, anche in qualità di itinerario secondario della Via Romea di Stade. Allo stesso modo l'itinerario sarà inserito all'interno dei percorsi proposti nei CIP (Centri di Interpretazione del Paesaggio) che il GAL stà predisponendo collegati ad una piattaforma multimediale e ad una APP che guiderà l'ospite sul territorio.

Schematizzazione della NUOVA procedura prevista per la realizzazione del progetto

"SENTIERI E PERCORSI NATURALISTICI E CULTURALI"

	MODALITÀ ATTUATIVA	AZIONI PREVISTE
Prima parte	Regia diretta GAL	Ricerca sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell'itinerario, definizione del tracciato, sua tematizzazione attraverso la predisposizione contenuti sulle principali testimonianze storiche e sugli elementi di interesse presenti, relazioni con la Via Romea Germanica. Redazione progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, fruizione, segnalazione e dell'itinerario. Realizzazione logo tipo dell'itinerario e sue principali declinazioni con ideazione di una segnaletica dedicata.
Seconda parte	Convenzione con le Unioni dei Comuni Valle Marecchia e Val Conca o con altri Enti Pubblici	Completamento del progetto esecutivo con la raccolta di tutte le autorizzazioni necessarie e sua realizzazione, sottoscrizione accordi con proprietari pubblici e privati delle aree e dei beni oggetto di intervento, presa in carico e sottoscrizione impegno per la sua manutenzione per anni 10.
Terza parte	Regia diretta GAL	Promozione e messa in rete dell'itinerario tramite la produzione di materiale divulgativo e la programmazione di attività di visita ed animazione per almeno 3 stagioni, incluso un evento di presentazione dell'itinerario.

In questa scheda vengono riportate UNICAMENTE le azioni, i prodotti, il cronoprogramma e i costi previsti per la realizzazione della PRIMA PARTE del lavoro, da attuare come regia diretta GAL per realizzare la fase di studio e tematizzazione dell'itinerario e arrivare alla predisposizione del progetto esecutivo/definitivo.

DETTAGLI PROGETTO

(punto (d) delle DAM)

TITOLO PROGETTO

SENTIERI E PERCORSI NATURALISTICI E CULTURALI

AZIONE specifica A.2.3

19.2.02.07 SENTIERI E PERCORSI NATURALISTICI E CULTURALI

PRIMA PARTE

FINALITA' e OBIETTIVI del PROGETTO

Come detto, anche alla luce delle variazioni proposte alla scheda di PAL e alla sua modalità attuativa, l'obiettivo generale resta la *valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze permettendone e promuovendone la conoscenza e la fruizione pubblica, anche attraverso interventi dedicati allo sviluppo paesaggistico in ottica di sostenibilità e accessibilità*.

A seguito delle difficoltà già illustrate in premessa per la realizzazione di una rete di sentieri ad opera di beneficiari pubblici e privati, la scelta di realizzare un itinerario tematico principale di lunga percorrenza segue la volontà del GAL di realizzare un percorso che connetta le due valli, e queste ad una delle arterie principali della rete dei cammini regionali.

A seguito dello studio di fattibilità realizzato, per motivi logistici, storico-culturali ed ambientali, la scelta è ricaduta su di un "itinerario" che da Rimini si allunga fino al sacro Monte della Verna, legandosi in quest'ultima tappa al cammino della Via Romea di Stade.

Il tracciato proposto oltre a collegare il territorio GAL alla Via Romea, rappresenterebbe un importante collegamento con la Repubblica di San Marino, interamente attraversata in direzione est-ovest e che, come da accordi intercorsi, si impegnerebbe a finanziare gli interventi sul suo territorio.

In ultimo, grazie al suo orientamento costituirebbe un ideale collegamento tra la parte bassa delle vallate del Marecchia e del Conca con l'entroterra, fin nelle sue aree più preziose e ricche di storia.

Quest'ultimo aspetto si potrà massimizzare anche grazie alla predisposizione (da valutarsi al termine della fase di studio) di una rete di sentieri secondari che, a partire da questa arteria principale, permetteranno il collegamento con alcuni degli itinerari e dei luoghi più caratteristici e significativi del territorio GAL come l'Alta via dei Parchi, il massiccio del Carpegna e il Parco Sasso Simone e Simoncello.

Preme sottolineare fin da ora che, il filo conduttore dell'itinerario è sicuramente quello storico-religioso ma lungo il suo corso saranno valorizzate anche tutte le eccellenze culturali, naturalistiche, ambientali ed enogastronomiche proponendo sempre interventi mirati allo "sviluppo del paesaggio" del GAL in ottica di sostenibilità e accessibilità.

Gli interventi previsti garantiranno la messa in sicurezza e la fruizione pubblica di porzioni già "accessibili" del territorio operando per la maggior parte su sentieri e percorsi in cui l'accesso a fini escursionistici e di fruizione sociale è già in qualche modo regolamentato (sentieri CAI, ciclovie, percorsi urbani e sub-urbani). In secondo luogo gli interventi riguarderanno la segnalazione e la tematizzazione dell'itinerario, attraverso la predisposizione di una cartellonistica dedicata (anche grazie ad allestimenti con materiali o segni grafici particolari che potrebbero rappresentare il filo

conduttore dell'itinerario), di aree di sosta, di punti tappa con informazioni sull'itinerario, sui luoghi e sulle eccellenze presenti.

Ovunque possibile l'itinerario sarà attrezzato anche per i diversamente abili, con particolare attenzione all'accessibilità per tutti nelle aree più raggiungibili e di maggiore pregio.

Per una migliore comprensione dell'idea progettuale che muove la presente azione si riportano le principali informazioni sul percorso fino ad ora ipotizzato a seguito dello studio di fattibilità, in questa fase preliminare definito il "Sentiero dei 5 Santi". Una definizione sicuramente evocativa delle sue tappe principali e dei pellegrini che nei secoli hanno percorso queste antiche vie: Santo Amato Ronconi originario di Saludecio che rappresenterebbe la seconda tappa del percorso; San Marino e San Leo a cui sono intitolati gli omonimi borghi, Sant'Alberico con il suo santuario che ospita uno degli ultimi eremiti italiani e infine, chiudendo il sentiero al monte della Verna San Francesco e collegandosi alla Verna con la Via Romea Germanica verso Roma.

Il percorso, lungo complessivamente 158.50 km, verrebbe suddiviso in 8 tappe:

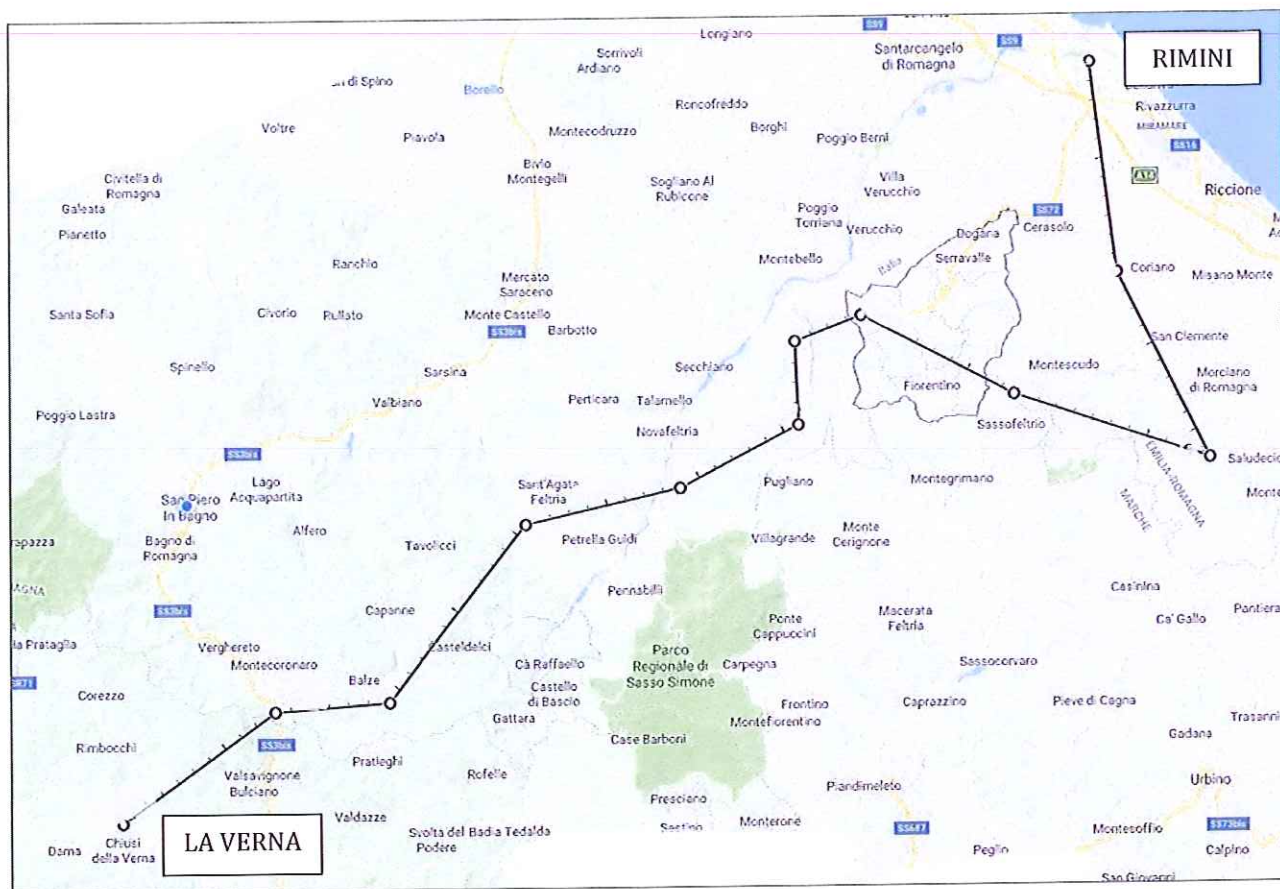
1. Rimini – Coriano: 15 km
2. Coriano – Saludecio: 22 km
3. Saludecio – Montecolombo/Montescudo: 22,50 km
4. Montescudo – San Marino: 16 km
5. San Marino – San Leo: 17,50 km
6. San Leo – Sant'Agata Feltria: 20 km
7. Sant'Agata Feltria – Balze di Verghereto 21.5 km
8. Balze di Verghereto – Sacro Monte di La Verna: 24 km

Ognuna di queste tappe, volutamente termina in centri abitati provvisti di strutture ricettive e/o rifugi, punti di rifornimento e servizi. Inoltre molte altre strutture ricettive sono rintracciabili lungo il percorso per rendere più brevi alcune tappe.

Il percorso, a partire da Rimini tocca luoghi di grande bellezza e spiritualità, rinomati e conosciuti, tra i più rappresentativi: la chiesa di San Giuliano, il ponte di Tiberio e l' Arco di Augusto, il tempio Malatestiano a Rimini, la pieve di San Salvatore, il castello di Coriano, la fattorie fortificate di San Savino e di Agello, l'antica Morciano e l' abazia del Moscolo, i borghi medievali di Saludecio e Montefiore, il castello di Montescudo, il borgo di Albereto, l' antica Repubblica di San Marino con le tre torri e la Basilica del Santo, le creste dei monti Tausani e del monte San Severino, la maestosa rupe di San Leo, i calanchi della rupe di Maioletto, i panorami del monte San Benedetto, il castello delle fate di Sant' Agata Feltria, i crinali sopra Casteldelci, le sorgenti del Marecchia e il monte Fumaiolo e infine l' Alta Via dei Parchi e il Santuario di La Verna, ma anche luoghi più intimi e sconosciuti come , le valli del Ventena, i santuari della Bonora e di Carbognano, la valle dei mulini di Canepa, il convento presso la chiesa di Montemaggio e il chiostro di Sant'Igne, i luoghi dell' eccidio di Fragheto, il rifugio di Sant' Alberico.

Il nome individuato in questa prima fase è chiaramente legato ai "5 santi" che hanno intrecciato la loro esistenza e la loro missione con questo territorio, l'itinerario permetterà di scoprirne la storia anche attraverso le numerose testimonianze ancora presenti sul territorio, vite inscindibilmente legate ai luoghi attraversati fino alla loro morte, visto che quattro di questi, tranne San Francesco, sono tumulati proprio in questi luoghi.

Di seguito una mappa puramente indicativa del tracciato.



Si precisa che i tratti dell'itinerario collocati al di fuori del territorio GAL verranno recuperati/allestiti con fondi diversi da quelli GAL.

L'azione è strettamente connessa a quella dedicata alla CREAZIONE DEI CIP (19.2.02.01), che consentirà di mettere a sistema le specificità e le peculiarità delle due vallate, per costruire anche attraverso l'implementazione di nuove tecnologie digitali, un **sistema innovativo di servizi turistico-informativi** funzionali a promuovere il territorio in modo integrato.

L'azione CIP tra le sue attività prevede infatti la realizzazione di una serie di itinerari tematici per la conoscenza del territorio GAL sotto tutti i suoi aspetti, in cui questo itinerario rappresenterà sicuramente un punto di riferimento. Allo stesso modo l'azione si lega a quella dedicata all'**IMPRENDITORIA AGRICOLA E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE** in Collaborazione con il MIBACT (19.2.02.06) che prevede la tutela e la valorizzazione di elementi tipici del paesaggio rurale, essenziali per la migliore lettura e comprensione del territorio GAL.

L'azione si inquadra dunque perfettamente nel contesto della strategia del GAL e contribuisce trasversalmente al raggiungimento degli obiettivi specifici:

- Rendere le due vallate visibili ed identificabili, conferendo una identità precisa al territorio e alle sue produzioni;
- Sostenere l'incremento della competitività del sistema economico, incluso quello turistico favorendo la nascita di nuove realtà imprenditoriali, l'innovazione e supportando la (inter)nazionalizzazione delle imprese esistenti.

In ultima analisi la creazione dell'itinerario e dei suoi eventuali percorsi secondari permetterà di mettere a sistema una rete di percorsi di visita del territorio, poggiando su tre elementi cardine della strategia per lo sviluppo sostenibile del territorio del GAL: PAESAGGIO in quanto l'azione rafforza il tema della centralità delle qualità e tipicità dei paesaggi del GAL; INNOVAZIONE inserendo l'itinerario nella piattaforma multimediale integrata, nell'app e nelle mappe del paesaggio che verranno proposte all'interno dei 18 CIP sopramenzionati; TURISMO arricchendo l'offerta dedicata agli amanti del turismo storico-religioso, benché il turismo non sia l'ambito tematico prescelto, l'importanza di questa leva di sviluppo è ben chiara al GAL.

AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

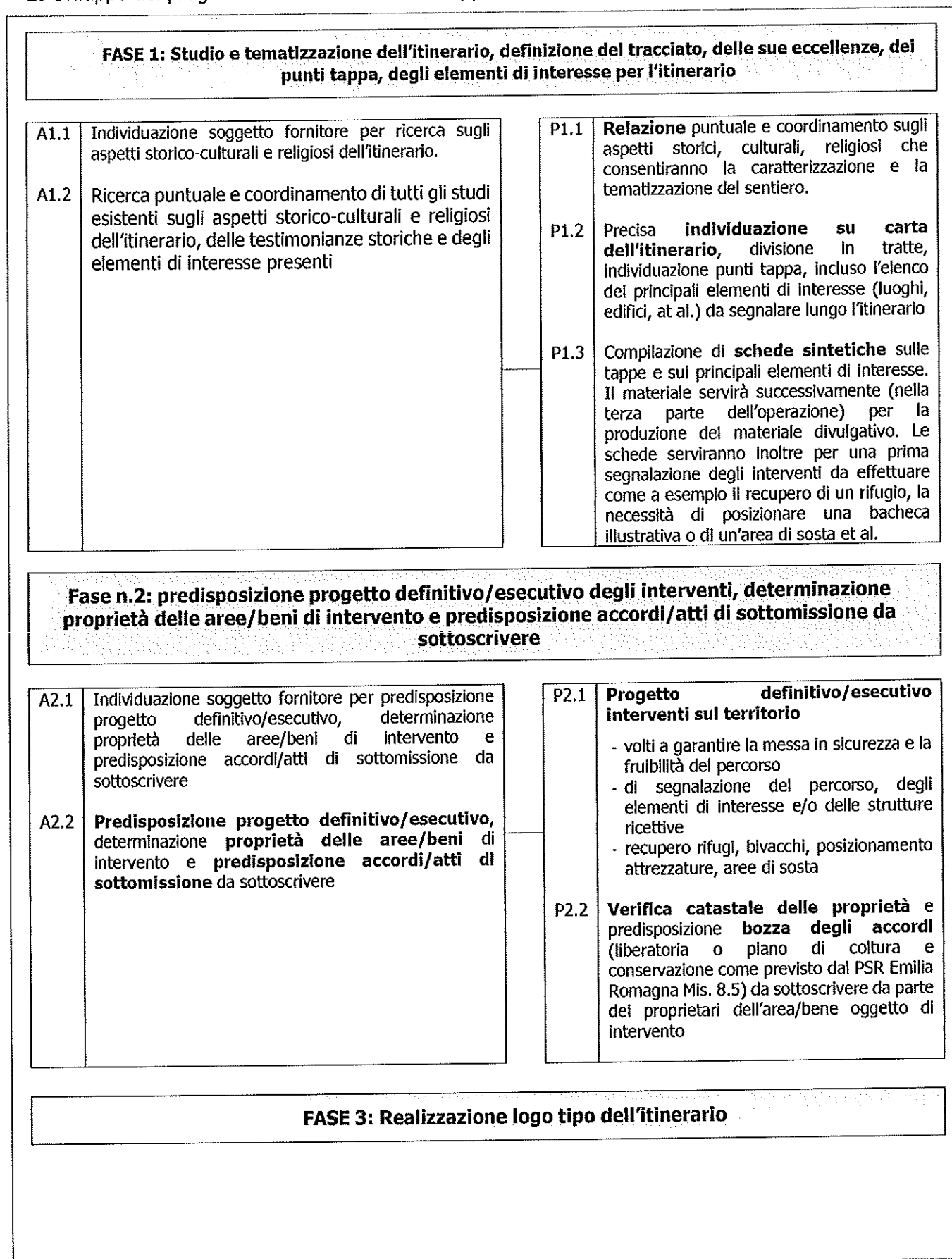
Intero territorio GAL :

7 Comuni zone D (aree rurali con problemi di sviluppo): Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello.

11 Comuni zone B (aree ad agricoltura intensiva e specializzata) Poggio Torriana, Verucchio, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montescudo-Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente.

FASI DI ARTICOLAZIONE delle ATTIVITA'

Lo sviluppo del progetto viene sinteticamente rappresentato dal seguente diagramma di flusso.



A3.1	Individuazione soggetto fornitore per predisposizione studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario	P3.1	Logotipo dell'itinerario, declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso
A3.2	Studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario, inclusa la sua declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso		

LEGENDA: A = Azioni/Attività P = Prodotti/Risultati

DESCRIZIONE dell'INTERVENTO

FASE 1 – Studio e tematizzazione dell'itinerario, definizione del tracciato, delle sue eccellenze, dei punti tappa, degli elementi di interesse presenti

In questa prima fase saranno organizzate le seguenti attività:

✓ (A1.1) Individuazione soggetto fornitore

Per l'individuazione del soggetto fornitore sarà predisposta apposita procedura come illustrato nel paragrafo dedicato alle MODALITA' DI SELEZIONE DEI FORNITORI. L'incarico necessita di soggetti con comprovata esperienza nel settore, alta professionalità legata alla conoscenza del territorio GAL con particolare riferimento agli aspetti storici, culturali e religiosi; in secondo luogo in riferimento alla rete escursionistica presente, in ultimo ai beni paesaggistici, culturali e ambientali presenti.

L'attività sarà gestita interamente dal GAL.

✓ (A1.2) Studio e tematizzazione dell'itinerario, definizione del tracciato, delle sue eccellenze, dei punti tappa, degli elementi di interesse presenti

L'affidamento prevede anzitutto la realizzazione di una ricerca sugli aspetti storico-culturali e religiosi, non che ambientali ed enogastronomici, dell'itinerario individuato a seguito dello studio di fattibilità già realizzato, approfondendone i contenuti, individuando le principali testimonianze storiche disponibili.

A seguito di questa prima fase si richiede una attenta analisi del tracciato fino ad ora ipotizzato, valutandone modifiche e/o integrazioni, suddividendolo in tappe percorribili nell'arco di una giornata, e individuando punti tappa idonei: per la sosta con aree attrezzate, punti acqua e zone di riparo; per il pernottamento con strutture ricettive, rifugi, bivacchi.

In questa fase si dovrà valutare l'opportunità di tracciare e allestire degli itinerari secondari che connettano il "Sentiero dei 5 santi" alle aree e/o agli itinerari di maggiore interesse presenti nel territorio GAL.

In ultimo, tenendo in considerazione il preminente interesse storico-religioso si dovranno individuare i principali elementi di interesse toccati dal percorso e sul territorio limitrofo, senza dimenticare anche aspetti naturalistici, enogastronomici e paesaggistici in generale.

Questi dovranno emergere attraverso la sintesi di differenti attività:

- valutazione di quanto emerso dallo studio di fattibilità;
- bibliografia di settore disponibile e studi pregressi riferibili al territorio GAL;
- recepimento di strati informativi e documentazione derivante dai documenti di pianificazione territoriale e dalla rete escursionistica regionale;
- interviste dirette a rappresentanti di Associazioni Culturali, Escursionistiche e Ambientali del territorio;
- esperienza personale anche a seguito della percorrenza dell'itinerario e della visita ai luoghi

emersi dai precedenti studi.

I contenuti, nella descrizione dell'itinerario e delle sue tappe così come dei principali elementi di interesse (tratti di antiche vie, conventi, borghi, abbazie, fatti e leggende), dovranno essere riversati in apposite schede, essere esaustivi e avere un taglio divulgativo, visto che gli stessi dovranno essere utilizzati per la realizzazione del materiale promozionale che andrà realizzato e diffuso una volta realizzato l'itinerario.

Infine, si potranno fornire indicazioni preliminari utili alla fase successiva ovvero alla progettazione degli interventi da realizzarsi sul territorio.

In tale fase dovranno anche essere segnalati tratti di percorso o luoghi adatti a favorire l'accesso da parte di persone diversamente abili, ipovedenti, soggetti in carrozzina e altri.

I risultati delle FASE 1 dovranno essere sintetizzati all'interno dei seguenti prodotti finali: *(P1.1) Relazione sugli aspetti storici, culturali, religiosi che consentiranno la caratterizzazione e la tematizzazione del sentiero; (P1.2) Mappa recante la precisa individuazione dell'itinerario con la sua divisione in tratte, individuazione punti tappa, elenco dei principali elementi di interesse (luoghi, edifici, et al.) da segnalare; (P1.3) Schede sintetiche sulle tappe e sui principali elementi di interesse.*

FASE 2 - Predisposizione progetto definitivo/esecutivo degli interventi, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere

In questa seconda fase saranno organizzate le seguenti attività:

✓ (A2.1) Individuazione soggetto fornitore

Per l'individuazione del soggetto fornitore sarà predisposta apposita procedura come illustrato nel paragrafo dedicato alle MODALITA' DI SELEZIONE DEI FORNITORI. L'incarico necessita di soggetti con comprovata esperienza nel settore, alta professionalità legata alla progettazione territoriale, interventi di ingegneria naturalistica, interventi su sentieri escursionistici, su elementi quali rifugi e bivacchi, in ultimo con conoscenze legate alla realizzazione di percorsi dedicati anche ai diversamente abili.

L'attività sarà gestita interamente dal GAL.

✓ (A2.2) Predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione vincoli/accordi da sottoscrivere

Al soggetto individuato, a partire dal materiale derivante dalla Fase 1, sarà richiesta anzitutto la predisposizione di un progetto definitivo/esecutivo degli interventi da realizzarsi sul territorio, volti essenzialmente:

- a garantire la messa in sicurezza e la fruibilità del percorso (staccionate, palizzate, guadi e altre piccole opere);
- a segnalare il percorso, gli elementi di interesse e/o le strutture ricettive di riferimento;
- al recupero di rifugi e bivacchi, al posizionamento attrezzature e aree di sosta.

Si precisa che la segnaletica sarà posta sul territorio solo dove mancante o in sostituzione di quella presente che risultasse obsoleta, evitando la sovrapposizione di indicazioni e l'inutile proliferazione di cartelli.

In secondo luogo, viene richiesta la verifica catastale di tutte le proprietà interessate dagli interventi, a seguito della quale dovranno essere predisposti dei modelli di accordo/atto di sottomissione,

prendendo come riferimento utile lo “*Schema di Piano di coltura, conservazione e manutenzione*” predisposto all’interno della Operazione 8.5.01 del PSR Emilia-Romagna – Annualità 2018, da sottoscrivere da parte dei proprietari dell’area/bene oggetto di intervento. Per le attività da svolgersi nel territorio non rientrante in area Leader, al termine del percorso di condivisione già avviato, si stipuleranno accordi con gli enti territoriali competenti affinché il lavoro possa essere svolto interamente e in maniera coordinata.

I risultati delle FASE 2 dovranno essere sintetizzati all’interno dei seguenti prodotti finali: (P2.1) *Progetto definitivo/esecutivo degli interventi sul territorio (messa in sicurezza e fruibilità del tracciato; segnalazione del percorso, degli elementi di interesse e/o delle strutture ricettive; recupero rifugi, bivacchi, posizionamento attrezzature, aree di sosta)*; (P2.2) *Verifica catastale delle proprietà e predisposizione modelli di accordo/atto di sottomissione da sottoscrivere da parte dei proprietari dei luoghi/beni oggetto di intervento, pubblici e privati.*

FASE 3 - Realizzazione logotipo dell’itinerario

In questa terza fase saranno organizzate le seguenti attività:

✓ (A3.1) Individuazione soggetto fornitore per studio e realizzazione logo tipo dell’itinerario

Per l’individuazione del soggetto fornitore sarà predisposta apposita procedura come illustrato nel paragrafo dedicato alle MODALITA’ DI SELEZIONE DEI FORNITORI. L’incarico necessita di soggetti con comprovata esperienza nel settore, alta professionalità legata all’ideazione e alla progettazione grafica di loghi e delle diverse declinazioni, a seguito di studi identitari dedicati.

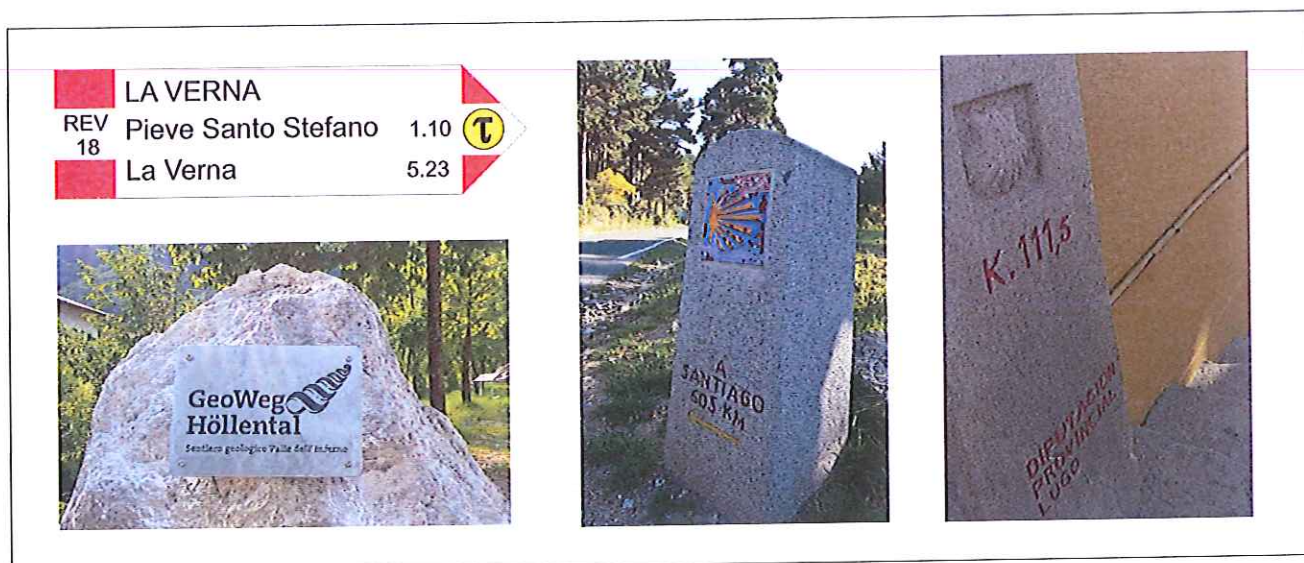
L’attività sarà gestita interamente dal GAL.

✓ (A3.2) Studio e realizzazione logo tipo dell’itinerario

Al soggetto individuato, a partire dal materiale derivante dalle Fasi precedenti sarà richiesto lo Studio e realizzazione di un Logotipo dell’itinerario, inclusa la sua declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso.

Si precisa fin da ora che lungo l’itinerario, oltre che sulla segnaletica escursionistica da realizzarsi secondo il “Manuale operativo per la segnaletica delle Aree protette dell’Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000”, si prevede una segnalazione su alcuni degli elementi di interesse presenti lungo il percorso quali: cellette, tabernacoli viari, tratti di mulattiera storica, et al. che richiederanno uno studio differente per forma, dimensioni e materiali del logo stesso.

Di seguito alcuni esempi della declinazione di loghi su sentieri escursionistici.



Considerato che il cammino interessa un territorio molto vasto su cui insistono aree protette di diversa tipologia, tutta la segnaletica da apporre lungo il percorso dovrà essere conforme, come sopra detto, al manuale di immagine coordinata approvato con deliberazione GR 111/2017 "Manuale operativo per la segnaletica delle Aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000" e in particolare progettata seguendo le indicazioni contenute al capitolo 9. SEGNALETICA LUNGO I SENTIERI.

I risultati delle FASE 3 dovranno essere sintetizzati all'interno dei seguenti prodotti finali: (P3.1) *Logo dell'Itinerario con tutte le declinazioni del caso.*

L'azione sarà coordinata e gestita dal GAL, con il supporto del soggetto incaricato della predisposizione del logo.

TERMINI, SCADENZE E RISULTATI ATTESI

Il percorso completo si realizzerà in 6 mesi.

a) FASE 1: Giugno 2019 – Agosto 2019

Attività:

- A1.1 – Individuazione soggetto fornitore per ricerca sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell'itinerario, con predisposizione contenuti materiale divulgativo.
- A1.2 - Ricerca sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell'itinerario, delle testimonianze storiche e degli elementi di interesse presenti

Prodotti/Risultati:

- P1.1 - Relazione sugli aspetti storici, culturali, religiosi che consentiranno la caratterizzazione e la tematizzazione del sentiero.
- P1.2 - Individuazione su carta tecnica dell'itinerario, divisione in tratte, individuazione punti tappa, incluso l'elenco dei principali elementi di interesse (luoghi, edifici, et al.) da segnalare lungo l'itinerario
- P1.3 - Compilazione di schede sintetiche sulle tappe e sui principali elementi di interesse.

b) FASE 2: Agosto 2019 – Novembre 2019

Attività:

- A2.1 - Individuazione soggetto fornitore per predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione vincoli/accordi da sottoscrivere
- A2.2 - Predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione vincoli/accordi da sottoscrivere

Prodotti/Risultati:

- P2.1 – Progetto definitivo/esecutivo interventi sul territorio volti a garantire la messa in sicurezza e la fruibilità del percorso di segnalazione del percorso, degli elementi di interesse e/o delle strutture ricettive recupero rifugi, bivacchi, posizionamento attrezzature, aree di sosta
- P.2.2 - Verifica catastale delle proprietà e predisposizione bozza di accordo (liberatoria o piano di coltura e conservazione come previsto dal PSR Emilia-Romagna Mis. 8.5) da sottoscrivere da parte dei proprietari dell'area/bene oggetto di intervento

c) FASE 3: Agosto 2019 – Ottobre 2019

Attività:

- A3.1 - Individuazione soggetto fornitore per predisposizione studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario
- A3.2 - Studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario, inclusa la sua declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso

Prodotti / Risultati:

- P3.1 – Logotipo dell'itinerario, declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso

GANTT – PROGETTO SENTIERI

GANI – PROGETTO SENTIERI

2019

	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	
	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II
FASE 1												
A1.1												
A1.2												
P1.1			X									
P1.2			X									
P1.3			X									
FASE 2												
A2.1												
A2.2												
P2.1						X						
P2.2						X						
FASE 3												
A3.1												
A3.2												
P3.1					X							

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO E DI DETTAGLIO

§) ENTITA' DELLE RISORSE

Valore totale intervento: **euro 28.536,00** relativi alla prima parte dell'operazione (valore complessivo dell'operazione 19.2.02.07 **euro 550.000,00**) – Contributo pubblico

§§) BUDGET DETTAGLIATO (*)

FASE 1			
A1.1 A1.2	Costi di coordinamento (personale GAL)	1.056 €	<i>Procedure per individuazione soggetti esterni. Gestione monitoraggio e supervisione allo sviluppo del progetto di ricerca sull'itinerario, sulla sua articolazione, suddivisione in tappe e rappresentazione su carta.</i> <i>Si prevedono 22 ore/2 persone: personale amministrativo e progettista. Costo orario lordo 24 euro. (euro 24x22+24x22 = euro 1.056)</i>
A1.2	Ricerca puntuale e coordinamento di tutti gli studi esistenti sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell'itinerario, delle testimonianze storiche e degli elementi di interesse presenti	10.800 €	<i>Incarico affidato a "soggetto" esterno, con comprovata esperienza nel settore, alta professionalità legata alla conoscenza del territorio GAL con particolare riferimento agli aspetti storici, culturali e religiosi; in secondo luogo in riferimento alla rete escursionistica presente, in ultimo ai beni paesaggistici, culturali e ambientali presenti.</i> <i>Si ipotizzano 60 gg di lavoro a 180 euro/gg (omnicomprensivi di costo orario, rimborsi spese km e pasti) stimati in funzione del costo orario del personale GAL. 180 euro/gg x 60 giorni = euro 10.800</i>
TOTALE FASE 1		11.856 €	
FASE 2			
A2.1 A2.2	Costi di coordinamento (personale GAL)	1344 €	<i>Procedure per individuazione soggetti esterni. Gestione monitoraggio e supervisione alla predisposizione del progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere</i> <i>Si prevedono 28 ore/2 persone: personale amministrativo e progettista. Costo orario lordo 24 euro. (euro 24x28+24x28 = euro 1344)</i>

A2.2	Predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere	14.040 €	<i>Predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere Si ipotizzano 78 gg di lavoro a 180 euro/gg (omnicomprensivi di costo orario, rimborsi spese km e pasti) stimati in funzione del costo orario del personale GAL. 180 euro/gg x 78 giorni = euro 14.040</i>
TOTALE FASE 2			15.384 €
FASE 3			
A3.1 A3.2	Costi di coordinamento (personale GAL)	96 €	<i>Procedure per individuazione soggetti esterni. Predisposizione studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario. Supervisione allo sviluppo del progetto. Si prevedono 4 ore/1 persona: personale progettista. Costo orario lordo 24 euro. euro 24x4 = 96 euro</i>
A3.2	Studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario, inclusa la sua declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso	1.200 €	<i>Incarico affidato a società specializzata per la realizzazione di immagini creative e marketing. Costo individuato a seguito di apposita analisi di mercato</i>
TOTALE FASE 3			1.296 €
COSTO TOTALE PROGETTO			28.536 €

(*) Tutti i valori si intendono al lordo di I.V.A. ed altri oneri ove previsti.

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI FORNITORI

- Saranno attivate, in tutte le 3 fasi previste per la realizzazione del progetto, le procedure previste dall'art. 36 comma 2 lettere A e B (contratti sotto soglia) del Codice Appalti - Decreto Legislativo 50/2016.
- la Regione ha autorizzato il GAL ad avviare la consultazione preliminare di mercato (dlg 50/2016 s.m.i) volta a stimare i costi prima della presentazione della domanda di sostegno (check list <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto/check-list-di-controllo-sulle-procedure-dei-servizi/view>)

VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'ammissibilità di ciascun concorrente sarà sempre valutata secondo i seguenti criteri:

Requisiti minimi di partecipazione

- Professionalità (curricula)
- Esperienza (lavori analoghi svolti)

L'affidamento di servizi/forniture avverrà con il metodo dell'**Offerta economicamente più vantaggiosa** o secondo il **criterio di aggiudicazione del prezzo più basso** in base alla tipologia, complessità e importo del servizio/fornitura da affidare.

Nel caso in cui si proceda con il metodo dell'Offerta economicamente più vantaggiosa saranno valutati i seguenti criteri:

- Quantitativo (Offerta Economica)
- Qualitativo (Offerta Tecnica)

Il punteggio attribuito all' **OFFERTA ECONOMICA** sarà determinato in base alla seguente formula: $(Q_x/Q_{\text{minimo}}) \times 20$ dove Q_{minimo} è il maggior ribasso in termini assoluti applicato sull'importo a base di gara e Q_x è il ribasso in termini assoluti applicato nell'offerta in esame.

Per la valutazione dell'**OFFERTA TECNICA** saranno utilizzati per ciascuna procedura di appalto dei criteri quali/quantitativi specifici.

Di seguito si riportano le fasi/attività che saranno date in appalto:

FASE 1. Studio e tematizzazione dell'itinerario, definizione del tracciato, delle sue eccellenze, dei punti tappa, degli elementi di interesse per l'itinerario

In questa fase saranno affidati incarichi ad esperti esterni per le seguenti attività:

- A1.2 - Ricerca sugli aspetti storico-culturali e religiosi dell'itinerario, delle testimonianze storiche e degli elementi di interesse presenti per la produzione dei seguenti prodotti:
 - P1.1 Relazione sugli aspetti storici, culturali, religiosi che consentiranno la caratterizzazione e la tematizzazione del sentiero.
 - P1.2 Individuazione su carta tecnica dell'itinerario, divisione in tratte, individuazione punti tappa, incluso l'elenco dei principali elementi di interesse (luoghi, edifici, at al.) da segnalare lungo l'itinerario
 - P1.3 Compilazione di schede sintetiche sulle tappe e sui principali elementi di interesse.

FASE 2. Predisposizione progetto definitivo/esecutivo degli interventi, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi/atti di sottomissione da sottoscrivere

Rispetto a questa fase saranno individuati esperti appartenenti a enti sovraordinati o università per le seguenti attività:

- A2.2 – Predisposizione progetto definitivo/esecutivo, determinazione proprietà delle aree/beni di intervento e predisposizione accordi da sottoscrivere per la produzione dei seguenti prodotti:
 - P2.1 Progetto definitivo/esecutivo interventi sul territorio
 - P2.2 Verifica catastale delle proprietà e predisposizione bozza di accordo da sottoscrivere da parte dei proprietari dell'area/bene oggetto di intervento

FASE 3. Realizzazione logo tipo dell'itinerario

Rispetto a questa fase sarà affidato un servizio esterno per la realizzazione delle seguenti attività:

- A3.2 – Studio e realizzazione Logotipo dell'itinerario, inclusa la sua declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso per la produzione dei seguenti prodotti:
 - P3.1 Logotipo dell'itinerario, declinazione sul materiale divulgativo e sulla segnaletica da apporre lungo il percorso

PROCEDURE di MONITORAGGIO e CONTROLLO

- A conclusione di ogni ATTIVITA' di Progetto è previsto:
 - La verifica e conformità, da parte dello staff del GAL dell'attività svolta;
 - Una relazione esplicativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti nella attività di progetto.

L'aggiudicatario, è soggetto agli obblighi di cui alla Legge 13 agosto 2010, 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i., pena l'applicazione delle sanzioni ivi previste. L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a rispettare tutti gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla suddetta normativa e ad inserire nei contratti sottoscritti con i propri eventuali subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi e/o forniture in oggetto, un'apposita clausola con la quale essi si assumono gli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e s.m.i., pena la nullità assoluta dei contratti.

Il Direttore

Arch. Cinzia Dori

Il Presidente

Dott.ssa Ilia Varo